

Onori all'«Amedeo di Savoia»

Riconoscimenti all'abilità e al sentimento degli studenti tiburtini

Gli alunni della classe 5A (ultimo anno di corso) del Liceo Classico «Amedeo di Savoia» di Tivoli, Edoardo Corsetti e Marco Di Vincenzo, hanno vinto il *premio speciale* nel Concorso Nazionale “Girocorto” con un video realizzato nell'anno scolastico passato. La premiazione è avvenuta sabato 13 novembre u.s. presso il multicinema Planet di Guidonia.

Gli stessi alunni inoltre hanno conseguito il 3° premio nella quinta edizione della Borsa di Studio «Anna Bertucci», promossa dalla Croce Blu di Guidonia Montecelio, con il video “*Cultura è solidarietà*”. Gli alunni sono stati premiati nel corso di una pubblica cerimonia a Guidonia nel pomeriggio del 21 novembre, con una borsa di studio di € 500,00 cadauno.

All'alunno Claudio Proietti della classe VE (ultimo anno di corso) per l'opera “*Non lasciamo che diventino trasparenti*” è stato assegnato invece un premio di € 500,00 dall'apposita commissione che ha valutato gli elaborati degli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di Roma e Provincia sul tema “*Fermiamo la violenza contro le donne*”.

L'alunno ha ricevuto il premio da parte del Presidente della Provincia lunedì 22 novembre a Palazzo Valentini, in Via IV Novembre a Roma.

Nell'apposita pubblicazione che la Provincia di Roma ha realizzato con l'associazione «Solidea» dedicata a questo tema è riprodotta anche l'altra opera degli alunni (ormai ex) del Liceo Classico Federico Di Pasqua e Marta Discepoli che nel 2007 ebbe analogo riconoscimento.

La violenza contro le donne è un fenomeno che ha assunto negli ultimi anni una visibilità sempre maggiore in particolare per l'attività dei media e dell'opinione pubblica che hanno posto il loro focus sulle violenze avvenute in luoghi pubblici e per opera di estranei. Tuttavia questo non è l'aspetto più rilevante del problema.

Il fenomeno della violenza contro le donne è multiforme e in gran parte sommerso, emerge solo quando le donne decidono di chiedere aiuto e denunciare gli aggressori. Nonostante ciò, l'emersione del fenomeno non produce in modo scontato coscienza sociale e la sua conoscenza reale resta scarsa, anche perché nella maggior parte dei casi la violenza ha luogo all'interno delle mura domestiche.

La violenza sessuale e la violenza domestica, contrariamente alle opinioni comuni, sono diffuse trasversalmente tra tutti gli strati sociali e sfuggono ai tentativi di valutazione in base a categorie rigide, determinando nella vittima gravi conseguenze psico-fisiche e di lunga durata.

La violenza contro le donne risponde a una determinata ideologia: infatti, colpisce tutte le età e le classi sociali a prescindere dal reddito e dal livello di istruzione.

Viene esercitata dagli uomini contro le donne ed è pertanto una violenza di genere: nasce infatti all'interno di relazioni asimmetriche tra i generi e dalla volontà di mantenere il livello di dominio del sesso maschile su quello femminile e si inserisce in un contesto di organizzazione del potere di tipo patriarcale all'interno delle famiglie.

In questo contesto si collocano le attività di «Solidea» tra le quali il Concorso rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado di Roma e Provincia, già alla quarta edizione, con l'obiettivo di creare un messaggio efficace per la sensibilizzazione contro la violenza alle donne.



Da sinistra: Marco Di Vincenzo, Claudio Proietti ed Edoardo Corsetti.



Il disegno di Claudio Proietti.

Ricordiamo a Lettori e Collaboratori che la casella di posta elettronica notiziariotiburtino@tele2.it è stata sostituita da notiziariotiburtino@teletu.it



INIZIATIVE

Svelata la Tivoli nascosta

In un DVD realizzato da due alunni
del Liceo classico

Il 1° dicembre 2010 nel Teatrino Comunale di Tivoli, messo gentilmente a disposizione dall'Assessore alla Cultura dott. Riccardo Luciani, è stato presentato e proiettato in pubblico per la prima volta il film "La Tivoli nascosta" di Edoardo Corsetti e Marco Di Vincenzo.

La pellicola, realizzata grazie alla collaborazione dell'Associazione «Alcasta» (Amici del Liceo Classico Amedeo di Savoia) e dell'Associazione «Cultura e solidarietà», narra la storia di un turista, che, arrivato a Tivoli in un mattino d'estate per visitare Villa d'Este, perde il contatto con il suo gruppo e non più trovandolo si concede una passeggiata tra le stradine delle Tivoli medievale. Scopre nei vari angoli della città innumerevoli tesori nascosti come la *domus Romana* sotto la cripta della Carità, la *posterula* di Via di Postera, la fontana del Pipistrello. Grazie alla cordialità ospitalità della gente tiburtina entra in case private come la casa gotica, ne apprende dal proprietario la storia e il notevole valore artistico. In Piazza Domenico Tani incontra una giovane signora, amante dell'arte, che diventa la sua Beatrice per il resto del viaggio. Guidato da lei scopre vere e proprie "chicche" nascoste in un condominio della piazza come un affresco raffigurante l'Annunciazione, con la Madonna, l'Arcangelo e più in alto Dio che osserva la scena, un ulteriore affresco con il ritratto di un Santo ignoto, attribuito alla scuola di Cimabue e il vecchio porticato del convento dei benedettini, ora inglobato all'interno di un appartamento privato. La proiezione del film è stata presentata dai due giovani autori in maniera vivace e disinvolta, con il commento di diversi segmenti (l'intero film dura infatti ben 70 minuti), e con la presenza sul palcoscenico di alcuni "attori" del film stesso.



Particolarmente apprezzata la poesia di Eraldo Laurenti (*qui in foto*) su Via Campitelli, mentore della casa gotica per la quale fornisce nel film, come detto, accurate e, possiamo certamente dire, informazioni mai sentite prima, pure da coloro che masticano un po' di storia patria. Da sottolineare che i due giovani autori e registi del film non sono di Tivoli, essendo entrambi

residenti nel Comune di Guidonia, e della nostra città conoscevano solo la parte "alta", come tutti i giovani pendolari, essendo alunni del liceo classico.



Casolini e Di Vincenzo.

Presenti alla manifestazione oltre l'Assessore alla Cultura dott. Riccardo Luciani (*foto a destra*), il parroco del Duomo Don Fabrizio Fantini (suo il commento per le bellezze della Basilica Cattedrale), il reverendo Luigi Casolini (che nel film illustra tutto il ciclo degli affreschi dell'Abside di S. Silvestro e la cripta sottostante), la prof.ssa Dina Moscioni, presidente dell'Alcasta (l'amante dell'arte che illustra la cripta della Carità e gli affreschi in Piazza Tani). Intervenuto altresì il consigliere comunale prof. Antonio Pisapia, già insegnante nel liceo classico e il dirigente scolastico dello stesso prof. Roberto Borgia, insieme a insegnanti e a un folto pubblico. Il ricavato delle offerte per il DVD del film sarà devoluto per le attività benefiche dell'Associazione «Cultura e Solidarietà».



Il DVD è in distribuzione presso il Liceo Classico di Tivoli (Via Tiburto, 44) o presso il Duomo di Tivoli.



Corsetti e Laurenti.





Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Il Villaggio e le scelte di vita dei ragazzi

Il Villaggio Don Bosco è una Istituzione di grande interesse, che può essere oggetto di riflessioni, di analisi, di studio come modello. È una realtà consolidata nel tempo, una entità sociale semplice, ma rispondente ad ogni esigenza, un punto di riferimento per tante persone spiritualmente disposte al bene. La struttura è posta fuori Tivoli, ma è completamente inserita nel tessuto sociale della città.

I ragazzi del Villaggio escono come tutti i loro coetanei di buon mattino, frequentano i corsi di studio che hanno scelto, i corsi sportivi pomeridiani e corsi collaterali; forse hanno qualche problema in più, perché molti di essi, provenendo da vari paesi, non conoscono la lingua italiana. Come tutti devono affrontare le difficoltà dei tempi e le incertezze insite nell'età evolutiva e quelle che pone una società sempre in ebollizione.

Che cosa si proponeva Don Nello, quando nell'ottobre del 1950, arrivò sul colle con un gruppo di ragazzi, avendo a disposizione un unico stanzone, che di giorno funzionava da studio e da refettorio e, di notte, da dormitorio: certamente non di creare violinisti, filosofi o imprenditori, ma di dare loro un sostentamento, un minimo di studi, un avviamento a un onesto lavoro. Don Nello è stato un educa-

tore eccezionale, perché eclettico, avendo assunto il meglio di ogni pedagogia, ha saputo essere amico, fratello, padre, qualche volta, come diceva Lui, anche suocero, consigliere, esempio di onestà, correttezza, trasparenza. Altro grande merito, i più rilevante, è quello di aver creato da tanta eterogeneità, da tante diversità etniche, una famiglia, il senso della solidarietà, la certezza della forza che deriva dall'unità, dall'aver predicato i valori della rettitudine. Sempre con grandi sacrifici, ma anche con tante soddisfazioni arriviamo al 1965, quando si verifica un fatto nuovo:

«Presso l'ateneo di Roma, il 9 novembre, si è laureato brillantemente in "lingue" il nostro AMERIGO ERAMO. Oggetto della tesi è stato: "Valutazione dell'opera e della personalità dello scrittore inglese Compton Mackenzie". Relatore il Chiaro prof. M. Praz; correlatrice la prof.ssa Maria Luisa Astaldi. Al neo dottore, PRIMO LAUREATO DEL VILLAGGIO, tutta la nostra grande famiglia e gli amici hanno offerto doni e auguri, tenendo a soquadro la Casa del Fanciullo, per tutta la domenica 12 novembre. L'orchestra dei "Karters" ha allietato la giornata, dando fondo al suo repertorio (tratto dal Notiziario Tiburtino n° 5 del 1965).

Il prof. Eramo, apprezzato docente di "inglese", ha insegnato tutta la vita nel Liceo Classico di Tivoli; è divenuto un simbolo dell'Istituzione. Ha continuato a frequentare il Villaggio, a dare il suo contributo e l'esempio di uomo integerrimo. Attualmente è componente del Consiglio di Fondazione e, padrone della lingua inglese, mantiene vivi i rapporti con una colonia di sostenitori americani, derivata da parenti di Don Nello.

Saltiamo qualche anno e arriviamo ad oggi e scopriamo che la situazione dal punto di vista delle scelte dei nostri ragazzi è considerevolmente cambiata, tanto che nel gruppo attuale ci sono ben 14 universitari, in perfetto riscontro con l'evoluzione di tempi e con le nuove richieste nel mondo del lavoro. Una volta era sufficiente conseguire la licenza di terza media, poi, si rese necessario un diploma e più recentemente, per trovare un lavoro, serve un curriculum che contenga un diploma di laurea, preferibilmente specifico per il campo di applicazione. Tutto ciò comporta un impegno maggiore da parte del ragazzo, un costo economico di molto superiore da parte dell'amministrazione, ma, soprattutto, una assistenza più vicina, addirittura personalizzata da parte di Don Benedetto che, per fortuna, ha saputo ereditare l'eclettismo di Don Nello, i suoi insegnamenti e a continuare compiutamente l'applicazione dei precetti salesiani.

Poi ha dovuto metterci del suo, perché i tempi sono profondamente cambiati, certamente più difficili, perché si è squilibrata l'equazione diritti-doveri, le esigenze dei giovani sono più pressanti, i pericoli che offre la Società (droga, alcolismo, distrazioni facili, ecc.) sono incombenti, a volte drammatici. Don Benedetto ha saputo mantenere il clima della "Grande Famiglia", ha saputo amalgamare e rendere armoniosa la vita a ragazzi di etnie diverse (sono rappresentate sedici nazionalità), di religioni diverse, di motivazioni differenti.

E ancora, ulteriore merito di Don Benedetto è quello di aver alimentato intorno al Villaggio la partecipazione di tutti i sostenitori, di aver favorito l'integrazione dei giovani nel contesto sociale e di aver conservato un alone di religiosità nell'ambito più vasto del "pianeta Villaggio".

D.G.

Avviso per gli ex Ragazzi del Villaggio

Il 17 aprile, Domenica delle Palme il consueto incontro dei Ragazzi del Villaggio!

Per rivivere insieme momenti di gioia e ricordare la grande figura di Don Nello.

I fratelli Cirignano



PAOLO, CORRADO, MIMMO.

Circa 60 anni fa erano tra i piccoli del Villaggio! Ora sono nonni, ma sempre legati con affetto al nostro Villaggio.

Nome e Cognome	Data e luogo di nascita	Facoltà	Corso di laurea	Anno
1 LUKASZ PAWEL TARKOWSKI	3 gennaio 1989 Pulawy (Polonia)	Interfacoltà	Biotecnologie	2°
2 JOSÈ NORIEGA	29 dicembre 1985 Quito (Ecuador)	Ingegneria	Ingegneria Meccanica	4°
3 DOMENICO KOLZIU	20 febbraio 1990 Lal (Albania)	Scienze Politiche	Relazioni Economiche Internazionali	1°
4 MIHAIL BADEA	4 novembre 1989 Carpeni (Moldavia)	Economia	Economia del Turismo	2°
5 ALEKSANDER GJKOKA	29 giugno 1984 Valore (Albania)	Medicina	Scienze Infermieristiche	3°
6 SAMSOM FREZGHI	Asmara (Eritrea)	Ingegneria	Ingegneria Meccanica	3°
7 EYUEL GETACHEW	25 ottobre 1984 Addis Abeba (Eritrea)	Ingegneria	Biomedica	5°
8 MICHEAL FREZGHI	Asmara (Eritrea)	Ingegneria	Ingegneria Civile	4°
9 OCTAVIAN STEFAN BOSCAN	16 ottobre 1987 Folsani (Romania)	Ingegneria	Ingegneria Aerospaziale	1°
10 KIRUBELE GETACHEW	28 ottobre 1982 Addis Abeba (Eritrea)	Informatica	Informatica	3°
11 EGOR CAZACU	14 ottobre 1985 (Moldavia)	Video Design	Video Design	2°
12 J. CARLOS ROJAS V.	15 maggio 1984 Lima (Perù)	Economia	Management, Innovazione e Internazionalizzazione delle Imprese	5°

Gino e Flo si sono ritirati.

Liceo Classico Statale «Amedeo di Savoia»

Incontro con l'autore

Gli studenti di Tivoli conoscono Daniele Mastrogiacomo

«Al momento di prendere accordi per l'intervista gli avevano detto di farsi trovare di fronte a un segnale stradale in mezzo al deserto a una certa ora. Il tempo passa; l'ansia aumenta, quando una macchina esce dal nulla e sfreccia verso di loro. Escono alcuni uomini, armati di kalashnikov, li circondano e li trascinano a forza dentro la loro Toyota Corolla bianca, li incappucciano. Grida di diverse lingue si mischiano come colori in una tavolozza, ne esce fuori un trambusto di urla e parole incomprensibili. La tensione sale e lo scrittore italiano teme per la sua vita: un uomo, infatti, gli ha appena dato un colpo potente sul cranio col calcio della mitragliatrice sovietica...».

Sono passati 4 anni da quei tragici eventi, e due dalla pubblicazione de "I giorni della paura", il libro dove Mastrogiacomo descrive la lontana realtà dei talebani e la storia del suo sequestro.

I giorni della paura è un ibrido, in parte romanzo, in parte reportage in prima persona, in parte diario.

L'aspetto che rende particolarmente prezioso il libro di Mastrogiacomo è il fatto di mostrare il contatto tra la cultura occidentale e quella afghana, e l'utilità dei talebani per una parte della popolazione afghana: forniscono, infatti, protezione, garantiscono l'ordine secondo la legge islamica, e seppur violentemente lottano per preservare la loro terra dalla contaminazione dall'ingerenza occidentale.

E Mastrogiacomo non ne parla come se fosse una realtà pericolosa e negativa, ma con umiltà, tatto e sensibilità.

Martedì 8 febbraio 2011, le classi del Liceo Classico Statale «Amedeo di Savoia» che hanno aderito al progetto "Incontro con l'autore", coordinato dalle professoresse Maria Rosaria Celli e Anna Maria Bastianelli, hanno avuto l'occasione di trascorrere un'interessante quanto educativa mattinata con l'autore del libro, nella prestigiosa sede delle Scuderie Estensi.

Il giornalista, accompagnato dalla moglie, ha esordito l'incontro con molta serenità: ha appeso una cartina dell'Afghanistan e in maniera molto esauriente ne è riuscito a dipingere una panoramica geografica, economica e culturale, senza scendere mai in eccessive sofistiche e ravvivando sempre l'attenzione della giovane platea, anche con semplici domande.

Merito di questo successo va soprattutto alla sua eloquenza, al suo carisma e al-



la semplicità con cui ha descritto le complesse e intricate vicende del regime talebano, soffermandosi con oculatezza sulla politica americana in suolo afghano, evidenziando gli interessi economici delle case farmaceutiche per le coltivazioni di

oppio e la passata decisione di armare i soldati talebani di armi americane in funzione antisovietica.

Dopo aver ritratto con accuratezza la situazione afghana, la sua realtà sociale ed economica, lascia in conclusione la storia del suo sequestro, ricordando l'amaro destino che hanno avuto i suoi due compagni Sajed e Ajmal e raccontando sommariamente gli avvenimenti più indicativi del suo periodo in Afghanistan e del suo sequestro.

Il modo in cui ha orientato l'incontro è stato didatticamente produttivo sia per aver aperto sfatato parecchi luoghi comuni sui talebani, come la loro estrazione sociale, i motivi della loro jihad e la loro efferata crudeltà; sia per la sensibilità con cui ha toccato il discorso religioso, sottolineando che se una popolazione non vive secondo i modi e i costumi della società occidentale, quest'ultima non deve avere la presunzione di armare un esercito, dotarsi di una scusa paravento, come la ricerca di armi di distruzione di massa o di leader terroristici, e partire alla volta di queste terre invadendo il loro territorio.

Dopo questo, alcuni studenti hanno sollecitato la curiosità dello scrittore formulando domande sulla sua esperienza da sequestrato.

Infine lo scrittore ha rilasciato autografi e salutato le organizzatrici dell'incontro che credendo nel valore della cultura continuano sempre a coinvolgere gli studenti in queste attività che solleticano il gusto della lettura impegnata e formativa.

Giovanni Basile



Istituto Comprensivo
«Vincenzo Pacifici» - Villa Adriana

I.T.C.G. «E. Fermi»

Scuola di eccellenza nella Provincia di Roma

Lezione sulla Tolleranza

Il tour "Essere Italiani" programmato dalla Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio ha scelto come luogo dell'evento, in quanto scuola d'eccellenza della Provincia di Roma, l'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» di Villa Adriana, guidato dalla Dirigente Scolastica Maria Luisa Viozzi.

E infatti giovedì 14 aprile gli alunni della IV e V elementare della sede di Campolimpido hanno cantato e recitato nel teatro della scuola «Imperatore Adriano» i temi del Risorgimento italiano davanti alla Dirigente, al Presidente del Consiglio Regionale Mario Abruzzese, all'Assessore alle Politiche Sociali e Pubblica Istruzione del Comune di Tivoli Federica Mondani, al Dirigente del Commissariato di Tivoli Giancarlo Sant'Elia e al Comandante dei Carabinieri capitano Emanuela Rocca.

Spettatori anche rappresentanze dei genitori, insegnanti e altri alunni che hanno seguito con interesse le performance dei giovani esecutori e lo spettacolo di attori professionisti organizzato dalla Regione Lazio.

La "padrona di casa", la Dirigente M. L. Viozzi, ha sottolineato l'importanza della celebrazione che è in sintonia sia per il 150° dell'Unità che con il percorso sulla legalità sul quale la scuola «Pacifici» da anni è impegnata; inoltre la Preside non ha dimenticato di sensibilizzare gli illustri ospiti nel rafforzamento delle istituzioni scolastiche e sulla necessità di provvedere almeno per le urgenti carenze strutturali che colpiscono anche l'Istituto «Pacifici».

Il Presidente del Consiglio regionale del Lazio Abruzzese ha affermato che "tutti dobbiamo impegnarci e lavorare per il bene comune rafforzando nei ragazzi l'ottimismo e il desiderio di costruire un Paese migliore".

Ma i veri protagonisti della "mattinata risorgimentale" sono stati gli studenti che hanno dato il meglio di loro sotto lo sguardo vigile delle insegnanti, dei genitori, dei loro coetanei e dei tanti autorevoli rappresentanti istituzionali.

La manifestazione dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia ha occupato tutta la mattinata con temi seri e impegnati, ma anche con la tanta allegria prodotta dagli interventi veramente encomiabili delle alunne e degli alunni della scuola «V. Pacifici».

Sergio Spaziani

L'I.T.C.G. «Enrico Fermi» di Tivoli, il 4 aprile scorso, con la conferenza sul tema "Paradossi della tolleranza", ha iniziato il ciclo delle manifestazioni culturali previste nell'anno scolastico 2010/11 programmate dal prof. Sandro Mammi, docente di italiano e storia e dedicate ai suoi studenti.

Protagonista della conferenza è stato il prof. Lucio Saviani, filosofo, scrittore e docente di Estetica all'Università «La Sapienza» di Roma, avvalendosi della lettura del brano "Preghiera a Dio" dal "Trattato sulla Tolleranza" di Voltaire da parte della prof.ssa Rina Giacobbe, insegnante dell'«Olivieri».

L'incontro si è aperto con l'accoglienza della Preside del "Fermi" Giuseppina Zumpano ed è stato preceduto da una breve presentazione del relatore, ad opera del professor Mammi. Partendo dal significato etimologico della parola tolleranza, Saviani ha presentato le diverse accezioni, antiche e moderne, positive e negative del termine, spesso evocato nel senso di limite o di barriera. In un *excursus* storico e filosofico che ha abbracciato il Medioevo, la Guerra dei trent'anni, la rivolta degli Ugonotti e l'Illuminismo sino ad arrivare ai nostri giorni, Lucio Saviani ha illustrato l'evoluzione nel tempo e nel pensiero del concetto di tolleranza, considerata inizialmente come sopportazione di colui che è nell'errore da parte di chi crede di es-

sere nel giusto. Con gli apporti di Locke, Spinoza e Voltaire, tuttavia, si afferma il concetto che la tolleranza debba consistere essenzialmente nel rispetto del pensiero dell'altro nonostante la diversità di opinioni.

Se tolleranza significa accettazione – conclude Saviani – bisogna senz'altro concordare con l'affermazione del contemporaneo Norberto Bobbio che crede nelle proprie idee ma rispetta nell'altro, dissenziente dal proprio pensiero, soprattutto la persona umana, pur se diversamente pensante da se stesso. E qui il filosofo Saviani ha inserito il paradosso: alla luce di quest'ultima affermazione, tollerare le idee altrui, diverse dalle proprie, equivale a non tollerare chi non rispetta il genere umano.

Eppure, è proprio nel rispetto del genere umano, conclude Saviani, che c'è un terreno comune di costruzione e di affermazione di un tessuto sociale basato sull'eguaglianza e che ripudi le false tolleranze basate sulla pretesa di superiorità di un gruppo sociale su di un altro.

Nel dibattito seguito alla conferenza sono state affrontate le relazioni tra tolleranza e limite, tra religione e dogmi e gli effetti della globalizzazione rispetto al concetto di tolleranza. L'esperienza, è stata molto gradita dagli studenti che, a fine conferenza, si sono soffermati con il filosofo per approfondire alcuni aspetti del tema.

Rosa De Luca

Scuola Paritaria «San Getulio»

e-mail: sangetulio@tiscali.it

Il teatro della scuola riaperto al pubblico

È con orgoglio che la scuola «San Getulio» e l'A.F.E.S.G. annunciano la riapertura al pubblico dello storico Teatro, interno all'edificio scolastico, e lo fanno dopo aver messo in scena (26 marzo - 3 aprile) una commedia brillante "A piedi nudi nel parco" di Neil Simon realizzata dalla compagnia teatrale «Il Filo d'Arianna» una giovane compagnia composta da un gruppo di attori uniti dal comune amore per il teatro. Il teatro che ospita fino a 100 posti è in via della Missione n° 13 a Tivoli.

Liceo Classico «A. di Savoia»

Narrativa

L'alunna ALICE DE PRIZIO, della sezione E dell'ultimo anno del liceo, ha vinto con il brano "In quel condominio" la 5ª edizione della Rassegna di narrazione teatrale "Il dono della diversità. Rassegna interculturale di teatro di narrazione", che quest'anno aveva come tema "La diversità dei sogni". L'opera verrà rappresentata a Roma il 27 maggio 2011. All'alunna, veterana per la collaborazione agli *Annali* del Liceo Classico (anche nel numero ora in distribuzione ci sono suoi contributi) sono giunte le felicitazioni di tutto l'istituto.



Lions e Scuole insieme per l'Unità d'Italia

Centocinquanta anni fa l'Italia, seppur mancante di alcune sue province e città, finiva di essere considerata solo "una espressione geografica" – come amava definirla sprezzantemente il cancelliere austriaco Metternich – per diventare una Nazione.

Il club Lions Tivoli Host ha voluto ricordare questo prestigioso traguardo allestendo la settimana del Risorgimento: "centocinquanta insieme per l'Unità d'Italia", il cui programma è stato preparato e svolto in collaborazione con le scuole e con il Patrocinio del Comune di Tivoli.

Otto gli Istituti scolastici che sono stati graditi e validi partners del club: il Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia», le scuole medie «Emilio Segrè» e «San Getulio», l'istituto tecnico «Alessandro Volta», il liceo artistico, il liceo classico «Amedeo di Savoia», l'istituto professionale industria e artigianato (IPIA), il liceo delle scienze umane-liceo linguistico «Isabella d'Este».

Obiettivo del progetto è stata la costruzione di un contenitore dal titolo "Storie d'Italia", al cui interno far confluire tutta una serie di eventi, diversi tra loro per contenuti e protagonisti, ma tutti finalizzati a celebrare il primo secolo e mezzo di Unità del nostro Paese.

Ma vediamo cosa c'è finito nel grande scatolone; togliamo il coperchio, ed ecco venirci incontro le note dell'inno di Mameli cantato da un coro di bambini del Convitto, mentre il picchetto dell'aeronautica militare ed un drappello dei Lancieri di Montebello rendono gli onori alla bandiera; ancora canti, questa volta sono i ragazzi del liceo delle Scienze Umane che intonano canzoni per la pace, mentre ovun-

que una moltitudine di giovani fa da cornice a una cerimonia unica nel suo genere. Guardiamo ancora dentro ed estraiamo una manciata di fotogrammi che ci mostrano gli alunni delle scuole impegnati, all'interno delle Scuderie, a presentare i lavori realizzati per l'occasione; una produzione notevole e diversificata per modalità e linguaggi utilizzati: acquerelli, tempere, pittura su vetro, china, pittura digitale, incisione calcografica; e ancora, video con servizi giornalistici; elaborati con testimonianze dai campi di battaglia e disperate lettere di mogli ai mariti partiti al seguito di Garibaldi; il risultato è stato un grande e colorito affresco del nostro Risorgimento. Ancora musica in piazza con la banda dei Granatieri di Sardegna nel cui repertorio, tra marce e inni, hanno trovato spazio anche celebri composizioni del maestro Morricone e canzoni dei Beatles. Le note di "Imagine" sono ancora nell'aria, che ecco venirci incontro, armoniose e colorate, le ragazze dell'IPIA – modello per una sera – che scendono in passerella per presentare i vestiti, creati e realizzati interamente dalla scuola per documentare, attraverso l'evoluzione della moda femminile, i mutamenti economici, sociali, culturali del primo secolo e mezzo di vita del nostro Paese.

Nel contenitore troviamo anche una iniziativa per rendere il giusto omaggio all'esercito invisibile delle donne dell'Unità d'Italia, con la presentazione di un bel libro dal titolo "Il Risorgimento al femminile".

Ma non è ancora finito, restiamo infatti coinvolti nella rumorosa confusione generata da tanti giovani impegnati a fare sport in piazza, dopo aver assistito al con-

vegno promosso dal Liceo delle scienze umane dal titolo "La Scuola in movimento", centrato sull'importanza dello sport nella scuola a fini formativi e di integrazione. Non poteva mancare una giusta attenzione al mondo della solidarietà; ci hanno pensato alcune ragazze che, per raccogliere fondi, hanno messo a disposizione una confezione editoriale speciale composta dal libro "E mi scopro a sorridere" di Daria Vitelli e Cristiana Di Maio, e dal video "Anch'io ho mangiato bolle di sapone" di Pamela Garberini, presentati nel corso di un convegno sulla Clown terapia.

Raschiamo il fondo e per ultimo troviamo la corale e bella recita con 300 piccoli ma bravissimi attori, gli allievi del Convitto Nazionale, tutti rigorosamente in abiti risorgimentali che in due ore hanno raccontato 150 anni di storia con scanzonata serietà. Presso le Scuderie, per l'intera settimana, unitamente ai lavori prodotti dalle scuole, è stato possibile vedere e apprezzare un'originale e rara rassegna di cartoline d'epoca edite durante la 1ª guerra mondiale, estratte dalla collezione privata di Roberto Vigliotti, che quella guerra ha combattuto.

Rimettiamo a questo punto il coperchio sul nostro contenitore; la settimana Lions dedicata all'Unità d'Italia è terminata; il bilancio è stato positivo per la qualità degli eventi presentati, per la partecipazione del pubblico sempre numeroso, ma soprattutto per aver potuto a parlare di valori, di unità, di ideali, ed essere riusciti a farlo con i giovani, a beneficio anche di tanti che giovani non sono più.

Vincenzo Pauselli

Foto di Raffaele Berti



Interno mostra Scuderie.



Cerimonia dell'alzabandiera: il Sindaco Sandro Gallotti, il Commissario Sant'Elia, il Presidente del Tribunale Bruno Ferraro, Don Ciro, il Luogotenente M.Ilo Rolando Torti.

continua da:

Lions e Scuole insieme per l'Unità d'Italia



Il Sindaco Sandro Gallotti.



Cerimonia dell'alzabandiera.



La benedizione della Bandiera.



La Banda dei Granatieri di Sardegna.



Incontro con le scuole: il prof. Vincenzo Pacifici, il Sindaco Sandro Gallotti, Roberto Coccia Presidente Tivoli Host, Mario Paolini vice-Governatore Distretto Lions 108L e Bruno Ferraro, Presidente del Tribunale di Tivoli.



Incontro con le scuole: interno sala conferenze.



Gli studenti presentano i lavori realizzati.



continua da:

Lions e Scuole insieme
per l'Unità d'Italia



Presentazione del libro "Risorgimento al femminile": Roberto Coccia Presidente Tivoli Host, il Rettore prof. Carlo Mercuri, l'insegnante prof.ssa Flauto, la prof.ssa Coccanari.



Bruno Ferraro, Presidente del Tribunale di Tivoli.



Convegno "La scuola in movimento", Liceo Scienze Umane-Liceo linguistico «Isabella d'Este».



In questi due scatti la sfilata dell'Istituto IPIA Villa Braschi.



Convegno sulla Clown Terapia.



Alcuni momenti della recita degli allievi del Convitto Nazionale.

continua da:

Lions e Scuole insieme
per l'Unità d'Italia



La prof.ssa Paola Rosi con alcuni alunni della S.M.S. «E. Segrè».



I primatisti dei 400 metri piani Andrea Barberi e Libania Grenot.



Annalisa Minetti con il gen. Maurizio Pozzi Presidente Comitato Italiano Paralimpico.



Orazio Romanzi, fiduciario CONI e tecnico Fiamme Gialle insieme a Riccardo Viola, Presidente Prov.le CONI, premiano gli alunni dell'«Isabella d'Este» distintisi per meriti sportivi e scolastici.



Il maggiore Gabriele Di Paolo del Gruppo poli-sportivo Fiamme Gialle.

Nelle foto qui sotto la consegna riconoscimenti alle scuole partecipanti. Dall'alto verso destra: il prof. Carlo Mercuri per il Convitto Nazionale e per la scuola media «E. Segrè», la prof.ssa Catia Curti ed Eleonora Galuppi per la scuola media «San Getulio», la prof. Anna Maria Vettese per l'IPIA, l'avv. Cristina Berardini per l'istituto tecnico «A. Volta», la prof.ssa Barbara Bietolini per il Liceo Artistico, **la prof.ssa Cerquatti per il Liceo classico**, il prof. Antonio Manna per il Liceo Scienze Umane, il prof. Vincenzo Pacifici relatore.



Una nuova scuola per Tivoli

Prosegue l'iter per la realizzazione del nuovo liceo classico Amedeo di Savoia. Entro l'estate dovrebbe essere aggiudicata la gara da 6 milioni e 900mila euro.

Il cantiere, sperano da palazzo Valentini, dovrebbe aprire il prossimo autunno. Il nuovo edificio sorgerà su via Rivellese, sopra il liceo scientifico Lazzaro Spallanzani

«Hanno risposto oltre 30 ditte al nostro bando – ha commentato l'assessore provinciale alla Scuola Paola Rita Stella, che ha ereditato il progetto portandolo poi avanti fino, si spera, al compimento – la commissione sta esaminando tutte le varie offerte. L'aggiudicazione dovrebbe arrivare tra la fine di maggio ed i primi di giugno. Se tutto va bene, e non ci sono impedimenti amministrativi, per settembre, massimo ottobre, apriremo il cantiere. L'area è già disponibile e sono stati effettuati gli sfratti. Per noi è un investimento molto importante. In questi anni la giunta Zingaretti sta investendo molto sull'edilizia scolastica. Sia valorizzando e mettendo a norma il patrimonio esistente, sia costruendo nuovi edifici. Puntiamo ad un'edilizia di livello, per far trovare i ragazzi in strutture complete e funzionali. Il nuovo liceo classico di Tivoli è un piccolo tassello che si va ad aggiungere altri interventi già ef-

fettuati. Quello che stiamo spendendo oggi è sicuramente un investimento che ci ritroveremo. I giovani di oggi saranno la futura classe dirigente. Per questo stiamo investendo molto, anche in controtendenza con i tanti tagli di questo momento, per valorizzare e potenziare la scuola pubblica».

Il progetto del nuovo liceo partì prima del 2000, dall'allora amministrazione provinciale capitanata da Silvano Moffa, grazie anche alle sollecitazioni dell'allora consigliere Andrea Napoleoni, e sta giungendo a compimento a quasi 12 anni di distanza grazie all'impegno dell'amministrazione Nicola Zingaretti. La nuova scuola sarà composta da quattro piani. Ospiterà: 25 aule, 6 laboratori, una biblioteca, una palestra con campo regolamentare di pallavolo e relativi spogliatoi, quattro aule polivalenti, un bar ristoro oltre agli spazi di segreteria e presidenza e la sala professori. Il tetto dell'edificio ospiterà un parcheggio

e un impianto fotovoltaico. Benedice il progetto anche il preside del liceo classico Amedeo di Savoia: «questo edificio rappresenta un'importante risorsa per tutta la città di Tivoli, non solo per il classico – ha spiegato Roberto Borgia – noi potremmo trasferire l'intera scuola lì, lasciando sia la sede di via Tiburto che la succursale di Rosmini. Potremmo, inoltre, dare qualche aula anche al Centro di Formazione Professionale, che necessita di maggiori spazi. La provincia di Roma, intanto, ha già fatto importanti lavori di ristrutturazione sulla sede centrale, oltre ad installare un ascensore ha anche realizzato un impianto antincendio. Dove era possibile, sono stati fatti buoni interventi. A Tivoli c'è una grossa necessità di aule, lo stabile che lasceremo libero potrebbe risultare molto utile, magari anche per ospitare la scuola media Emilio Segrè. In quel caso servirebbe un accordo tra provincia e comune».

UNITA' E COSTITUZIONE, CONVEGNO CGIL

"Ad occhi aperti, storie ed immagini della Costituzione raccontate dai ragazzi e dalle ragazze di ieri e di oggi". E' il convegno che si terrà martedì 7 giugno dalle 9,30 alle Scuderie Estensi. Promossa dallo Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil, e dal liceo classico "Amedeo di Savoia", all'iniziativa presieduta dal segretario generale Spi Roma Est Francesco Ciccotti interverrà Ferdinando Imposimato, presidente onorario della Suprema Corte di Cassazione, partecipano il preside dell'Amedeo di Savoia Roberto Bergia, la docente di Greco e Latino Stefania Montanari, il segretario generale della Lega Spi di Treviso Simona Felici, i ragazzi e gli anziani del territorio.



Liceo classico statale «Amedeo di Savoia»

Provini ... di vita

La X edizione
della Giornata dell'Arte



La vita dell'uomo è costituita da un molteplice susseguirsi di attimi, fugacità, sensazioni, percezioni, pensieri, riflessioni, suoni profumi, emozioni che giornalmente si sciolgono, anche se per pochi istanti, le catene dell'inevitabile abitudinarietà in cui noi giovani, donne e uomini siamo ancorati. Con questo non voglio svalutare la vita fatta da orari, regole e ritmi, che viviamo per quasi tutti i mesi dell'anno, una vita in alcuni aspetti sicuramente affascinante, ma credo sia necessario, soprattutto per noi discenti, spostarsi almeno per un giorno dall'inquadratura scolastica e offrirci vicendevolmente ciò che noi consideriamo "conoscenza"; quel soffio caldo che ci fa essere noi stessi, che ci fa essere diversi, che ci fa sentire apprezzati e che ci fa apprezzare anche la sfaccettatura più implicita del nostro essere, di conoscenti e incredibilmente anche di sconosciuti.

Questo giorno dunque c'è stato, il liceo classico «Amedeo di Savoia» ha proposto il 26 maggio u.s. la "X Giornata dell'Arte", ormai un classico per il nostro istituto; la monotonia ha lasciato spazio alla poliedricità artistica di noi studenti che abbiamo potuto edulcorare questi aspri giorni conclusivi dell'anno scolastico con varie performance. Abbiamo assistito a 23

esibizioni, tra cantanti di varie fasce d'età, musicisti con pezzi propri, teatranti e comici, che hanno dato prova delle loro abilità alternati anche da video satirici e sketch comici dei due presentatori: Edoardo Tozzi e Mirko de Martini; ad aprire lo spettacolo sono stati Fabio Sciatore (chitarra) e Marika Mascitti (voce), un duo nuovo e insolito, che ha stupito per l'ottima preparazione musicale di entrambi e per la sintonia perfetta tra voce e chitarra, nondimeno sono stati gli altri gruppi: i "Family16" con la loro energia ed esplosività propria del rock, che hanno proposto pezzi elaborati grazie alle loro idee, e sicuramente i "Bloody Hell", un gruppo ricco di novità musicali e inventiva, che ha spiazzato il giovane pubblico con i loro testi e le loro musiche. Da notare che questo gruppo è l'autore delle musiche originali, molto apprezzate, che hanno fatto da sfondo alla commedia "Le nuvole" di Aristofane, messa in scena dallo stesso liceo classico il 31 maggio. Oltre ai gruppi si sono esibiti anche numerose soliste: Federica Russo e Cecilia Pascucci, ormai veterane di questa giornata, poi Alessia Saini, Alice Colombo, Martina Gervasi e Arianna Tomei, giovani cantanti destinate sicuramente a dominare le successive edizioni. La giornata dell'arte

ha ospitato, oltre a gruppi e cantanti, il giovane ma talentuoso attore Daniele Fedeli, che ha recitato "Anarchico" di Giorgio Gaber, riuscendo splendidamente nell'interpretazione che ha apportato i meriti applausi, e il comico Valerio Mazzei che ha riproposto secondo una sua interpretazione lo spettacolo "La scuola" di Enrico Brignano, che ha fatto divertire tutti per le battute esilaranti e per i riferimenti a professori del nostro liceo. Ogni esordiente è uscito di scena tra scroscianti applausi ad indicare dunque la buona preparazione che ognuno di essi aveva nel proporre la propria disciplina, fattore fondamentale che ha contribuito a renderla una giornata alternativa e altrettanto piacevole.

Dall'ottima riuscita, frutto dell'impegno dei rappresentanti d'istituto e dei partecipanti, si evince un chiaro sentimento giovanile per un'arte poetica che non è lontana e né morta, ma che esiste e vive forte di se stessa nella provincia tiburtina e che il 26 maggio ha riaccessato in ogni studente quell'esortazione didascalica che fece Odisseo ai propri compagni per spingersi oltre le colonne d'Ercole: «Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza».

Enrico Bordieri



Liceo classico statale «Amedeo di Savoia»

Le nuvole

Il Liceo classico e il teatro antico

Anche quest'anno le bizze del tempo instabile pomeridiano hanno suggerito una sede coperta per lo svolgimento della decima edizione del progetto "Scuola Teatro Beni Culturali", curato dal liceo classico statale «A. di Savoia». Certamente il fondale del santuario di Ercole Vincitore o del Pecile di Villa Adriana sarebbe stato più adatto alla commedia *Le nuvole* di Aristofane, rappresentata al Teatro Giuseppeppi nel pomeriggio del 31 maggio u.s.

Non si può infatti non ricordare che nell'ormai lontano anno 2002 il liceo di Tivoli iniziò questo progetto proprio nel Santuario di Ercole Vincitore con una rappresentazione sul mito degli Eraclidi, facendo risuonare per la prima volta, dopo circa duemila anni, i versi delle tragedie greche che venivano rappresentate al tempo dell'antica Roma in quel teatro, che finalmente verrà inaugurato proprio nel mese di giugno 2011 per arricchire la nostra città di un'ulteriore attrattiva non solo turistica, ma soprattutto culturale. E pensiamo che quelle commedie e tragedie rappresentate sempre nel Santuario d'Ercole dal liceo classico possano essere state elemento trainante per restaurare e rendere di nuo-

vo fruibile questa struttura che conterrà ben 700 spettatori!

Riteniamo opportuno citare allora tutti i bravissimi attori che hanno partecipato allo spettacolo: Edoardo Tozzi (Strepsiade), Claudio Proietti (Filippide), Rolando Innocenti (Socrate), Mirko De Martini (1° discepolo), Mauro Lavagna (2° discepolo/creditore), Matteo D'Ambrosio (3° discepolo/1° creditore), Valeria Rodorigo (discorso giusto), Claudia Proietti (discorso ingiusto), Di Lorenzo Giambattista (servo). Il coro delle *Nuvole* era invece composto da: Anna Bagnato, Cristina Brizi, Veronica Cerroni, Eleonora De Palma, Federica Di Marco, Martina Ferranti, Micaela Giannetti, Giulia Iannilli, Silvia Jayasekara, Flavia Massucci, Camilla Meucci, Fiamma Pescetelli, Irene Segnalini, Alina Stanciu, Francesca Treglia e Alisia Zarbo. Le scenografie erano opera di Elisabetta Basciani, Federica Figà, Francesca Liu e Sara Petti; le scenografie di Francesca Papazian, le musiche originali di Bloody Hell, mentre la regia, per il secondo anno consecutivo della tiburtina Chiara Felici, che ha saputo infondere in tutti i partecipanti il sacro fuoco del teatro, quella pas-



sione che rimarrà nei giovani allievi per tutta la vita.

Anche quest'anno il suo lavoro non è stato facile, improvvisare e far tenere la scena a giovani allievi in una delle commedie più ostiche di Aristofane, *Le nuvole*, rappresentata per la prima volta nelle Grandi Dionisie del 423 a.C., e che comportano una serie di sottigliezze linguistiche, non per nulla gli strali di Aristofane sono lanciati contro i sofisti, che con i loro ragionamenti contorti e ingannevoli vogliono minare le convenzioni comuni e la religione di stato. Le nuove filosofie sono viste come sistemi di ragionamento nei quali quello che conta non è più la difesa dei valori e della giustizia, ma il saper rigirare le parole a proprio vantaggio, in modo da avere la meglio in tribunale anche quando si ha torto.

A distanza di più di duemila anni la situazione non è molto cambiata ...

Si pretende ancora oggi, soprattutto nei dibattiti televisivi, avere ragione quando si ha torto e si vuol far credere che il bianco sia nero e viceversa, anche e soprattutto a livello politico più elevato.

R.B.



L'entusiasmo del C.I.S.

Ancora una volta tutti insieme a trascorrere momenti d'allegria e di partecipazione. Il C.I.S. ha organizzato il 21 maggio u.s. un pranzo presso la trattoria "Gran Paradiso" di Tivoli, riunendo tutti i ragazzi del centro insieme con i loro famigliari, collaboratori, volontari e rappresentanti di associazioni e sponsor che ci sono sempre vicino. Ricordiamo, in tal proposito, l'associazione la Commenda di Nostra Signora di Loreto che con un gruppo ben nutrito guidata dal Commendatore Pasquale Longobardi, è venuta a far visita nei nostri laboratori per poi condividere con noi questo stupendo pranzo. Lo stesso è stato per i promotori finanziari della Fineco Bank di Villanova di Guidonia, che attraverso il Signor Livio Bucciarelli, hanno dimostrato tutto il loro attaccamento e apprezzamento per il nostro operato a favore dei diversamente abili.

Un grazie particolare va anche al Signor Ferro che in ogni nostro evento, provvede a fare le vesti del fotografo ufficiale del centro, cogliendo con le sue foto e la sua immensa bravura, i tanti bei momenti delle nostre feste e della nostra gioia. Un doveroso ringraziamento va fatto anche alla trattoria "Gran Paradiso" per la bontà dei suoi cibi ma soprattutto per l'accoglienza e la disponibilità mostratoci. Il pranzo si è rivelato, come d'altronde ci aspettavamo, un evento che ha permesso ai nostri stupendi ragazzi di stare ancora tutti insieme divertendosi e partecipare in maniera coesa e passionale, ad una festa che li vedeva protagonisti.

Impossibile descrivere cosa è accaduto durante il Karaoke, l'allegria non aveva limiti ma anche il caos non ne aveva. Incre-

dibile, l'atmosfera traboccava di gioia ed era impossibile per chiunque restarne fuori, tutti erano trascinati in questo vortice e soltanto l'arrivo di una stupenda torta ha riportato un po' di quiete nel locale. Bei momenti che ripagano tutti i componenti di questo centro, oserei dire famiglia ... di tanti e tanti sacrifici.

Al termine del pranzo la responsabile del centro, la signora Carla Alunni ha consegnato ai vari ospiti, dei doni preparati con le proprie mani dai ragazzi del C.I.S. Dei quadri stupendi, semplici ma pieni d'amore e di gratitudine. Bravi veramente!

A fine maggio i ragazzi partiranno per il mare recandosi in quel di Tortoreto e in tal proposito si ringrazia il Comune di Tivoli per il suo contributo che permette loro un meritato riposo e giornate divertenti. I ragazzi dovranno ricaricare le batterie perché non appena torneranno, dovranno riprendere le prove dello spettacolo che stanno preparando con tanto entusiasmo insieme ai loro stupendi insegnanti. Lo scorso anno si esibirono con la fiaba di *Pinocchio*, mentre quest'anno la recita sarà sulla fiaba di *Aladin*. L'appuntamento è per il 1 Luglio u.s. alle ore 19.00 presso il Teatrino Comunale. I ragazzi, insieme ai loro infaticabili insegnanti, stanno lavorando duramente e sicuramente i loro sforzi saranno ripagati da un sicuro successo. Le difficoltà sono tante ma anche la passione e le motivazioni sono forti e per questa ragione, che il loro lavoro merita tutto il vostro amore ed entusiasmo. Dai costumi alla scenografia, dai personaggi alla musica, tutto sarà ad opera dei ragazzi e tutto ciò rende ancor più fantastico questo even-



to. Pertanto vi aspettiamo in tanti a questo appuntamento importante per i nostri ragazzi perché abbiamo bisogno del vostro calore e della vostra partecipazione. I biglietti potranno essere acquistati presso il nostro centro o direttamente la sera stessa dello spettacolo, presso la biglietteria del teatro.

Mauro Catenacci

Per qualsiasi comunicazione o informazione potete contattarci al numero telefonico 0774334687. Saremo a vostra disposizione nel dare risposte a qualsiasi vostra domanda.



La magia dell'affido

Il 28 maggio a Villa Adriana si è svolta la giornata provinciale in favore dell'affidamento familiare

La terza edizione della manifestazione, organizzata quest'anno dal Polo affido di Tivoli, Guidonia e Monterotondo, ha avuto la splendida cornice della Villa di Adriano.

Maghi, trampolieri, giocolieri hanno animato la festa dedicata ai bambini, alle famiglie e a quanti vogliono avvicinarsi al tema dell'affidamento familiare.

È stata una bella festa, fuori dagli schemi dell'ufficialità, che ha fatto incontrare realtà diverse che condividono la sensibilità per un tema difficile da diffondere.

Così insieme agli assessori e ai dirigenti asl si sono incontrati i ragazzi di alcune scuole superiori di Tivoli (liceo artistico, **liceo classico**) e il centro di formazione professionale «Rosmini», gli operatori e i bambini delle "case famiglia" di zona, i cani addestrati dell'associazione «Lilla» onlus, gli Scout

e i ragazzi della Croce Rossa, oltre agli operatori degli altri 5 poli affido provinciali.

L'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali e alle famiglie Claudio Cecchini ha voluto costituire, ormai sei anni fa, i 6 "poli affido" dove operatori pubblici, degli enti locali e delle Asl, e operatori del privato sociale lavorano in sinergia per creare la cultura dell'affidamento, formare le famiglie o i single disposti ad accogliere un bambino in difficoltà e successivamente li accompagnano nel non facile percorso dell'affidamento.

È stata una scommessa.

Una scommessa al momento vincente.

Vincente perché sempre più persone si stanno avvicinando all'affidamento superando certi tabù culturali così difficili da abbattere.



Vincente perché le esperienze positive di affido stanno diventando una regola. Vincente perché le famiglie stesse raccontano di quanto sia cambiata, in meglio, la qualità della loro vita dopo l'accoglienza di un bambino in difficoltà.

Vincente soprattutto perché si riesce a ridare un sorriso a bambini che lo avevano ormai perduto.

Questa è la magia dell'affido.

Lucilla Cardoso

Liceo Classico Statale «Amedeo di Savoia»

Premiazione del concorso per il 150° dell'Unità d'Italia

Un ospite eccellente

Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia (1861-2011) particolarmente interessante è stata l'iniziativa "Ad occhi aperti: dall'Unità d'Italia alla Costituzione", con il sottotitolo "Storie e immagini della Costituzione raccontate dalle ragazze e dai ragazzi di oggi e di ieri", promossa dal Sindacato Pensionati della CGIL (quelli di ieri) e dal Liceo Classico Statale «Amedeo di Savoia» (quelli di oggi). Qualificata la partecipazione degli alunni del Liceo Classico che hanno illustrato l'attuale tema della Costituzione con disegni, video, interviste, racconti, etc., rendendo "viva" la base della nostra Italia democratica e repubblicana.

Nella cerimonia finale tenutasi il 7 giugno presso le Scuderie Estensi sono intervenuti Francesco Ciccotti, segretario Generale SPI di Roma Est, Simonetta Felici, Segretario Generale Lega CGIL Tivoli, Silvia Asoli, segretario regionale CGIL Roma-Lazio, il dirigente scolastico Roberto Borgia e la prof.ssa Stefania Montanari. Naturalmente l'intervento più atteso è stato quello di Ferdinando Imposimato, presidente onorario aggiunto della Suprema Corte di Cassazione. Un'occasione unica per gli studenti e per il pubblico presente per ascoltare colui che si è occupato della lotta alla mafia e alla camorra, ed è stato il giudice istruttore dei più

importanti casi di terrorismo, come il rapimento dell'on. Aldo Moro nel 1978, l'attentato al papa Giovanni Paolo II nel 1981 (è fresco di stampa il suo libro "Attentato al papa", Edizioni Chiarelettere), l'omicidio del vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Vittorio Bachelet e dei giudici Riccardo Palma e Girolamo Tartaglione. Certamente il curriculum del presidente Imposimato non è riassumibile in poche righe, vogliamo solo ricordare anche la sua battaglia per i diritti umani.

Facendo un *excursus* sulla Costituzione, il relatore è partito da Erodoto e da Cambise, evidenziando che non tutte le costituzioni sono democratiche, ma è gioco forza delegare la rappresentanza a un Parlamento, per questo noi in Italia abbiamo una democrazia parlamentare. E tutti i cittadini sono, anzi debbono essere, uguali dinanzi alla legge, perché, come dice Tucidide, «l'uguaglianza tra i cittadini fa grande uno stato», proprio perché il cittadino non ha interesse a far grande un tiranno. Per questo nasce il principio che lo stato deve rimuovere tutti gli ostacoli, affinché tutti i cittadini abbiano pari opportunità di partecipare alla vita dello stato. Ricordando Aldo Moro, il presidente Imposimato ha ricordato il principio di solidarietà che ispirò lo statista pugliese: «lo Stato è una grande organizzazione solidari-



Ferdinando Imposimato, durante il dibattito.

stica», perciò i futuri cittadini debbono pretendere che questi principi vengano rispettati e non farsi togliere la speranza per il futuro.

Così l'educazione deve essere pubblica, come sottolinea lo stesso Aristotele, in quanto "essendo unico per tutti il fine della città", l'educazione deve essere curata dallo stato, pertanto è bene che il legislatore abbia a cuore questo problema perché solo un uomo virtuoso potrà essere un buon governante e anche un buon governato, cioè un buon cittadino.

Attualizzando la situazione, il presidente Imposimato ha fatto presente che è normale che chi va al potere e non voglia comportarsi da vero democratico per prima cosa voglia sottomettere la magistratura e controllare o distruggere la scuola pubblica che prepara menti libere da condizionamenti.

C'è stato infine un serrato dibattito con gli studenti e la premiazione degli stessi con buoni libri, mentre la vincitrice assoluta Eleonora Facioni è stata premiata con un buono per un viaggio a scelta.

R.B.



Si drammatizza la nascita della Costituzione Italiana.



Qui sopra: Eleonora Facioni vincitrice assoluta.

A sinistra: un momento della premiazione.